

ciolo - innesto strada statale n. 160 di « Lucera » a Troia, della lunghezza di km. 17+000 è classificata statale con la denominazione di strada statale n. 546 « Troiana ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 aprile 1967

Il Ministro: MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1967
Registro n. 9 Lavori pubblici, foglio n. 38

(5434)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1967.

Classificazione tra le statali della strada n. 526 « dello Esticino ».

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 126, è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;

Ritenuto che al n. 176 di detto piano è prevista la strada: Innesto strada statale n. 11 « Padana Superiore » a Magenta - Abbiategrosso - innesto strada statale n. 35 « dei Giovi » a Pavia, della lunghezza di chilometri 43+000;

Considerata l'opportunità di includere detta arteria nella rete delle strade statali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada: Innesto strada statale n. 11 « Padana Superiore » a Magenta - Abbiategrosso - innesto strada statale n. 35 « dei Giovi » a Pavia, della lunghezza di km. 43+000 è classificata statale con la denominazione di strada statale n. 526 « dell'Esticino ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 aprile 1967

Il Ministro: MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1967
Registro n. 9 Lavori pubblici, foglio n. 37

(5433)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1967.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei laghi di Lago e S. Maria sita nel territorio del comune di Tarzo (Treviso).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Treviso per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 13 ottobre 1965, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona dei laghi di Lago e S. Maria sita nel territorio del comune di Tarzo (Treviso);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Tarzo;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè forma un quadro naturale di incomparabile bellezza e inoltre costituisce per quasi tutto il perimetro delle strade che la circondano — la provinciale 39 Conegliano Tovenà e la comunale di Colmaggione — un belvedere, accessibile al pubblico, sull'intero panorama antistante, rappresentato dai due laghetti, dai borghi di Lago e S. Maria, e dai monti che a nord li sovrastano;

Decreta:

La zona del lago di Lago e del lago S. Maria sita nel territorio del comune di Tarzo (Treviso) ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: il confine del comune di Revine a nord; la strada provinciale 39 Conegliano-Tovenà a ovest; una linea corrente a 100 metri dall'asse stradale, parallela alla mezzavia di sinistra della provinciale 39, fino allo incrocio con la strada comunale di Colmaggione, a sud; il prolungamento di detta linea, sempre a 100 metri dall'asse stradale, lungo la strada di Colmaggione, fino al confine di Revine a sud e sud-est.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La Soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che il comune di Tarzo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 maggio 1967

p. Il Ministro: CALEFFI